

Mestre

In alto: Mestre, vetreria artigianale. In basso: via Garibaldi, Mestre. Foto: G. Garbisa

CRISI

Il settore del vetro artistico di Murano è quello più colpito della crisi nel 2009

Giacomo Garbisa

MESTRE

Uno stillicidio su tutti i fronti. Prevedibile, ma comunque sconsolante. A salvarsi sono solo pochi settori: calzaturiero, servizi alla persona ed officine di riparazione auto e moto. Il resto dell'artigianato veneziano è in picchiata. A lanciare il grido di dolore è la Confartigianato provinciale che, nel report sull'artigianato nel I semestre 2009, registra un calo del fatturato dell'8,2%, superiore al -2,8% toccato nel II semestre 2008 e addirittura abissale rispetto al picco del +10% del I semestre 2007. Dall'età dell'oro si è sprofondati, in appena due anni, di 18,2 punti percentuali. Una flessione che non ha risparmiato alcun comparto: il fatturato del manifatturiero ha toccato -14,4%, quello delle costruzioni -7,4% e quello del terziario -2,8%. La congiuntura negativa si è fatta sentire soprattutto nel settore della lavorazione del vetro artistico, un -33,8% che ha annientato l'economia di Murano con una perdita complessiva di fatturato del 60,9% dall'inizio del 2008

ad oggi. Non se la passano meglio meccanica (-15,2%), grafica (-13,8%) e servizi vari (-13%), già in calo nei due semestri precedenti. Chi è passato dalle stelle alle stalle in un semestre sono abbigliamento (da 0,4% a -4,9%), legno (da 0,7 a -6,8%), edilizia dei servizi (da 1,5% a -11,3%), impiantistica (da 2% a -5,9%) e trasporti (da 8,6% a -4,2%). Galleggiano le riparazioni di auto e motocicli con +1,4% e i servizi alla persona col +3%, anche se la flessione sul semestre precedente.



LA CONFARTIGIANATO

Aumentano del 5% gli oneri finanziari È Mestre la piazza più in sofferenza

I guai non vengono mai da soli. Se da un lato la Confartigianato registra un calo del fatturato, dall'altro denuncia un aumento del 5% degli oneri finanziari. Tradotto: per ottenere finanziamenti da una banca un'impresa deve sostenere maggiori costi alla voce interessi, spese e commissioni bancarie legati a operazioni finanziarie quali interessi passivi su mutui, prestiti, fidi, anticipo fatture. I settori più colpiti sono alimentare (+48,8%) e servizi alla persona (+45,5%). Il mandamento più in sofferenza nel primo semestre 2009 è Mestre (+41,1%), seguito da Dolo (+32,6%) e Chioggia (+15,9%). Diminuisce del 15,7% il ricorso al leasing per l'acquisto di prodotti e macchinari aziendali, specie per vetro artistico (-82,9%) e grafica (-55,8%). Dulcis in fundo, calano le imprese artigiane: dalle 21.864 del 2008 alle 21.417 del primo semestre 2009. (g.gar.)

Negativi i dati del I. semestre 2009 nel Veneziano. Molin: «Segnali preoccupanti»

Artigianato in picchiata: -8%

Crollo del vetro (-33%), male manifatturiero (-14%), costruzioni (-7%) e terziario (-2%)

AREA	VOLUME D'AFFARI									
	2005		2006		2007		2008		2009	
	I	II	I	II	I	II	I	II	I	II
Cavarzere	-9,8	13,3	0,0	1,6	1,0	-8,3	4,7	-10,2	0,5	
Chioggia	n.c.	6,5	-17,3	-1,2	6,0	1,4	-5,6	-6,1	-2,8	
Dolo	5,3	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	9,9	0,9	-8,2	-8,7	
Mestre	-1,5	7,9	4,8	8,9	12,6	-1,7	4,5	-1,8	-5,7	
Mirano	n.c.	n.c.	11,6	n.c.	13,5	6,2	-0,1	-3,9	-11,6	
Portogruaro	n.c.	n.c.	8,9	8,0	4,8	0,4	2,9	1,8	-13,1	
S. Donà di Piave	-1,0	10,7	1,1	8,9	9,0	2,0	4,5	-0,8	-8,3	
Venezia (centro storico)	10,5	2,2	-3,3	10,8	12,0	4,3	-4,4	-1,4	-7,5	
TOTALE PROVINCIA	2,0	7,2	0,9	8,0	10,0	2,0	1,3	-2,8	-8,2	

Fonte: Report I sem. 2009 Confartigianato Provinciale di Venezia

cedente. Slancio per le calzature che, dal -9% di fine 2008, sono balzate al +4,3%. Una mosca bianca in un panorama a tinte fosche.

«C'è preoccupazione e la prima parte del 2009 non lancia segnali incoraggianti - spiega Giuseppe Molin, presidente Confartigianato provinciale -. E' necessario adottare misure straordinarie a sostegno delle aziende più deboli, facilitando l'accesso agli strumenti finanziari agevolati e rinforzando le capacità di inve-

stimento delle realtà che oggi continuano a trainare».

La maglia nera spetta a Portogruaro con fatturato in calo del 13,1% (nel semestre precedente l'unico a registrare un +1,8%), seguito da Mirano (-11,6%) e San Donà di Piave (-8,6%). Mestre non si salva (-5,7%) ma fa meglio di Venezia dove la flessione è del 7,5% e non c'è un indicatore positivo da fine 2007. L'unico segno più nei primi sei mesi 2009 a Cavarzere (+0,5%).

© riproduzione riservata